



Daniele Ferrari, direttore

Ha studiato direzione d'orchestra con Franco Gallini, composizione con Angelo Corradini e Bruno Bettinelli, pianoforte con Alberto Mozzati ed Alberto Colombo, organo con Giovanni Walter Zaramella. In qualità di direttore d'orchestra ha affrontato il repertorio vocale e strumentale dal barocco ai giorni nostri eseguendo tra l'altro, oltre a numerosi brani sinfonici poco presenti nel repertorio, le ultime sinfonie mozartiane, la I e la IX sinfonia di Beethoven.

Nell'estate 1996 è stato invitato a dirigere il concerto sinfonico nell'ambito del XXII Festival della Valle d'Itria (Martina Franca) e nel gennaio 1997 ha diretto la prima esecuzione del Concerto invernale per flauto ed archi di Roberto Hazon, unitamente a capolavori sinfonici mozartiani presso la Sala grande del Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Nel 2000 ha collaborato, in qualità di Direttore d'orchestra assistente, con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi che ha diretto a Milano in due programmi sinfonici nel giugno 2000 presso la Sala grande del Conservatorio "G. Verdi" e nell'ottobre 2000 presso l'Auditorium di Milano.

Il 3 maggio 2005, presso la Sala Grande del Conservatorio "G. Verdi" di Milano ha diretto la IX sinfonia di Beethoven nel Concerto organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per celebrare il I anniversario dell'entrata dei 10 nuovi stati membri nell'Unione Europea. Hanno eseguito la sinfonia l'Orchestra filarmonica Slovacca, il Coro dell'Università Cattolica di Lublino (Polonia) e quattro solisti provenienti dalla Repubblica Ceca, Slovacca, dalla Lituania e dall'Ungheria.

È direttore artistico della Sezione Musicale del Centro italo-tedesco di Villa Vigoni (Istituzione della Repubblica Federale di Germania e della Repubblica Italiana - Lovenò di Menaggio, Como) dove è conservata la biblioteca musicale del maestro Carlo Maria Giulini.

È organista della Basilica di san Carlo al Corso in Milano dal 1986 e per più di dieci anni è stato direttore del gruppo vocale Concentus Musicae Antiquae, con il quale ha anche effettuato registrazioni per RAI - Radiotre.

Nella ricerca di letteratura musicale più rara o inedita, ha trascritto, rivisto, eseguito e registrato molte composizioni tra cui composizioni sacre di E. Rincon d'Astorga, F. P. Ricci, G. B. Sammartini oltre alla Messa a quattro voci di Nino Rota. Con Jeremy Commons, nel 2002, ha completato la ricostruzione e la revisione de "Il Convitato di pietra" di Giovanni Pacini. Alcuni suoi lavori sono pubblicati da Casa Musicale Sonzogno.

Nel 1999 ha composto i "Canti di Alice" per voce media e pianoforte su poesie di Alice Sturiale (tratte da "Il libro di Alice", edizione Rizzoli), che sono stati presentati nell'ambito di alcuni eventi culturali e letterari lombardi.

Daniele Ferrari ha diretto la prima incisione mondiale integrale delle Early Symphonies di G. B. Sammartini per Nuova Era (Il miglior disco italiano del 1995, Musica e Dischi), oltre alle Cantate Sacre del medesimo compositore.

Di recente pubblicazione il CD con l'incisione de "Il Pianto di san Pietro" e "Maria Addolorata", G. B. Sammartini (Naxos 8.557431). La sua recente incisione de "Il Pianto degli Angeli della Pace" di G. B. Sammartini (Naxos 8.557432) è stata giudicata "ottima" con il punteggio di quattro (su cinque) dalla prestigiosa rivista mensile italiana "Musica".

(Ulteriori informazioni disponibili sul sito web <http://www.danieleferrari.com>).